

i m p r e s e f e m m i n i l i

Marzo 2016

Il quadro regionale

Al 31 marzo 2016 le imprese attive femminili erano 84.539, pari al 20,7 per cento del totale delle imprese regionali. Nonostante i primi segnali di una ripresa non si siano ancora chiaramente riflessi sui dati complessivi del registro delle imprese a livello regionale, la consistenza delle imprese in rosa ha mostrato un leggero incremento rispetto alla stessa data del 2015 (+329 unità, pari allo 0,4 per cento). Gli effetti dell'ancora difficile congiuntura si sono invece di nuovo fatti sentire sulle imprese non femminili, che sono risultate 2.663 in meno, con una diminuzione dello 0,8 per cento (tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

Da alcuni trimestri l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale è più pesante di quello riferito al complesso nazionale. Anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale. Se da un lato, nello stesso periodo, le imprese femminili sono aumentate in Italia in misura leggermente più ampia rispetto a quella regionale (+0,7 per cento) e sono risultate 1.148.801, dall'altro, anche le imprese non femminili hanno mostrato di soffrire relativamente meno gli effetti della passata recessione e sono rimaste sostanzialmente invariate. La quota

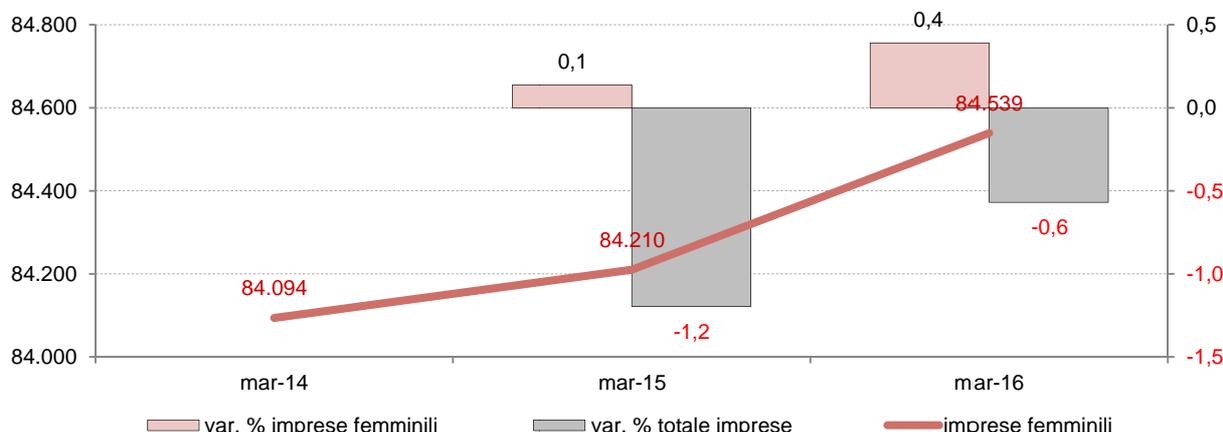
nazionale di imprese femminili è rimasta stabile (22,4 per cento) e si mantiene più elevata di quella regionale. Il dato trova spiegazione nell'elevata rappresentanza femminile tra le imprese dell'Italia meridionale. Negli ultimi dodici mesi le imprese in rosa sono aumentate nella maggioranza delle regioni italiane. L'incremento è stato più rapido in Lombardia (+1,3 per cento) e in Calabria, Toscana e Puglia (+1,2 per cento in tutte e tre queste regioni). Per ritmo di crescita la regione Emilia-Romagna risulta dodicesima. Tra le regioni che hanno registrato una riduzione delle imprese femminili, la variazione è risultata più rapida in Liguria (-0,8 per cento), Friuli-Venezia giulia (-0,5 per cento) e Valle d'Aosta (-0,4 per cento).

La maggiore presenza femminile nel tessuto imprenditoriale si trova nelle regioni Centro-meridionali, nell'ordine: Molise (dove le imprese rosa toccano il 29,6 per cento del totale), Basilicata (27,9 per cento), Abruzzo (26,7 per cento) e Umbria (25,8 per cento). Sono solo 4 le regioni italiane con una quota di imprese femminili inferiore a quella nazionale, nell'ordine Trentino-Alto Adige, Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna (tab. 1).

La forma giuridica delle imprese femminili

Le imprese femminili sono sempre meno imprese marginali e anch'esse tendono sempre più a adottare forme giuridiche meglio strutturate, capaci di garantire

Numero delle imprese femminili e tasso di variazione tendenziale delle imprese femminili e totali. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

una maggiore competitività e una superiore capacità di innovazione e internazionalizzazione (tab. 2). Inoltre le imprese più strutturate che hanno potuto fare fronte meglio alla fase di crisi e di blocco del credito hanno visto e continuano a vedere aumentare la loro quota sul totale delle imprese.

La crescita della consistenza delle società di capitale continua a risentire positivamente di un ulteriore fattore: l'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata.

Anche per questa ragione, l'incremento delle imprese femminili è da attribuire alle società di capitale, che sono aumentate notevolmente (+549 unità, pari al 4,3 per cento) e sono giunte a rappresentare il 15,9 per cento del totale. Si tratta di un dato rassicurante, ancora più tenuto conto che tra le imprese non femminili, la crescita delle società di capitale è stata sostenuta, ma notevolmente inferiore (+2,4 per cento), anche se la loro quota resta comunque sensibilmente superiore e pari al 21,8 per cento del totale.

a fare da contraltare alla tendenza positiva delle società di capitale è la sensibile riduzione delle società di persone (-303 unità, -2,2 per cento), in linea con l'andamento di quelle non femminili (-2,3 per cento).

Le ditte individuali invece sono riuscite a risultare in lievissimo aumento (+0,1 per cento, +51 unità), mentre le ditte individuali non femminili hanno subito l'effetto della restrizione del credito e dell'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata (-1,5 per cento). Questa maggiore tenuta trova comunque un sostegno nella spinta generata dall'elevata disoccupazione verso forme di auto impiego e la costituzione di imprese marginali.

Le cooperative e i consorzi fanno registrare una buona crescita (+2,5 per cento), anche se con numeri assoluti contenuti, ma con un andamento in controtendenza rispetto alla flessione delle omologhe imprese non femminili (-0,6 per cento).

A fine marzo scorso le imprese femminili risultavano comunque costituite per la gran parte da ditte individuali (66,7 per cento), anche se con un peso in flessione, quindi da società di capitale, 15,9 per cento, in forte aumento, poi da società di persone, pari al 15,8 per cento del totale, una quota che tende a diminuire, e infine da cooperative e consorzi, che sono pari

all'1,6 delle imprese in rosa.

A livello nazionale, l'andamento delle imprese femminili analizzato per forma giuridica ha messo in luce una crescita più sostenuta di quella regionale per le società di capitale e un incremento superiore delle cooperative e dei consorzi. La diminuzione delle società di persone e quella delle ditte individuali a livello nazionale sono apparse sostanzialmente analoghe alle rispettive rilevate in ambito regionale.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese femminili emiliano-romagnole vede poi una presenza sensibilmente minore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, e dell'insieme di cooperative e consorzi. Al contrario, in regione hanno un rilievo sensibilmente superiore le società di persone, mentre la quota delle società di capitali è analoga a quella riferita alla media nazionale.

Le imprese femminili nei settori di attività economica

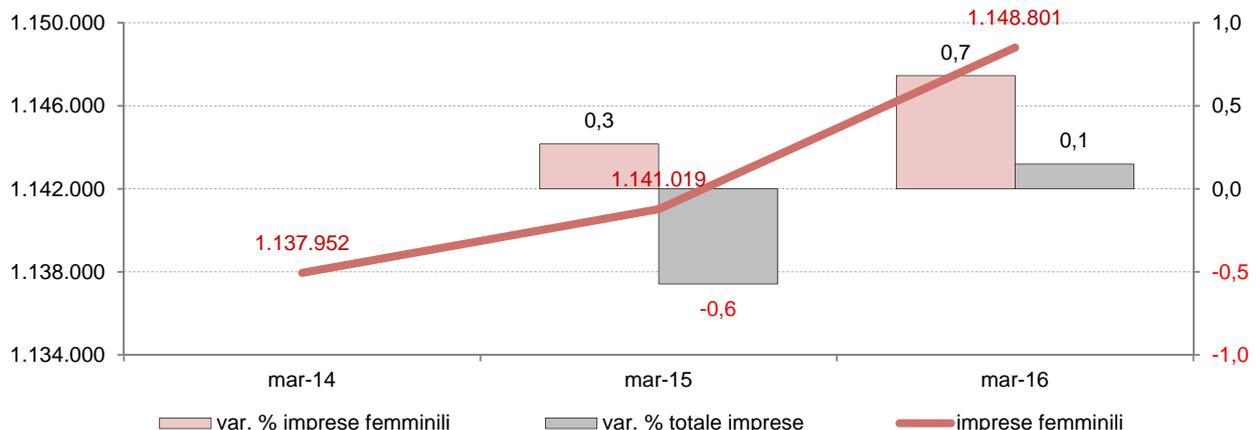
La lieve crescita delle imprese femminili è il risultato di tendenze disomogenee a livello settoriale.

Prosegue infatti la continua e storica contrazione nell'agricoltura, parte del generale processo di riduzione e ristrutturazione del tessuto imprenditoriale agricolo, che è risultata accentuata dalla fase di restrizione del credito. Rispetto allo stesso trimestre del 2015 si è avuta una perdita di 155 imprese (-1,2 per cento). Un contributo negativo importante è giunto dalle imprese femminili della manifattura, che hanno fatto registrare una diminuzione più rapida, pari a 107 unità (-1,4 per cento). Infine, si sono ridotte anche le imprese dell'insieme del commercio (-100 unità, -0,4 per cento), pressate dalla discesa dei consumi, nonostante la spinta in positivo derivante dallo sviluppo delle forme di auto impiego (tab. 3).

Stabili le imprese delle costruzioni.

Sull'altro fronte, sono risultate positive le variazioni riferite a quasi tutti gli altri settori di attività. Le imprese del complesso dei servizi crescono dell'1,0 per cento (593 unità). I maggiori contributi positivi allo sviluppo dell'imprenditoria femminile sono venuti innanzitutto dall'aggregato delle altre attività dei servizi (+187 unità, +1,9 per cento), trainato dai servizi alla persona e

Numero delle imprese femminili e tasso di variazione tendenziale delle imprese femminili e totali. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

dal rapido sviluppo di quelli di riparazione, quindi dall'aumento di 131 imprese attive nei servizi di alloggio e ristorazione (+1,4 per cento), che risente sia dell'effetto di una spinta all'auto impiego a seguito del protrarsi della crisi, sia di un aumento della domanda, e infine, è da notare il sensibile l'incremento delle attività immobiliari (+128 unità, 2,3 per cento).

Buona la crescita delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+61 unità, +2,1 per cento). Due terzi dell'incremento deriva in questo caso da un sensibile aumento delle imprese con attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale.

Si segnala quindi la rapidità dell'incremento delle imprese della sanità e assistenza sociale (+4,8 per cento, per 37 unità), determinato pariteticamente dalla crescita delle imprese di assistenza sanitaria e di assistenza sociale residenziale (badanti), e soprattutto di quelle dell'istruzione (+7,2 per cento, per 28 unità), settori nei quali la rotta del sistema pubblico apre ampi spazi all'intrapresa privata.

Se consideriamo la distribuzione per settore di attività delle imprese femminili, osserviamo che il 20,8 per cento di queste è attivo nel commercio al dettaglio e il 5,7 per cento in quello all'ingrosso. Le altre principali divisioni di attività in cui operano le imprese femminili sono l'agricoltura (15,0 per cento), i servizi alla persona (11,1 per cento), i servizi di ristorazione (9,3 per cento) e le attività immobiliari (6,6 per cento).

Gli ambiti nei quali la presenza delle imprese femminili, rispetto al totale delle imprese femminili e non, è relativamente più rilevante, a livello di sezioni di attività (Ateco 2007), sono innanzitutto quello dei servizi alla persona, ovvero delle altre attività di servizio (55,1 per cento), al quale fanno seguito quindi quelli della sanità e assistenza sociale (35,5 per cento), dei servizi di alloggio e ristorazione (31,6 per cento) e del complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (29,2 per cento).

Più in dettaglio le imprese femminili hanno una maggiore presenza relativa nelle divisioni di attività dei servizi alla persona (66,2 per cento), dell'assistenza

sociale non residenziale (55,2 per cento), dell'industria delle confezioni (47,8 per cento), dell'assistenza sociale residenziale (42,2 per cento) e dei servizi delle agenzie viaggi (41,0 per cento).

A livello nazionale le sezioni di attività nelle quali il tasso femminile risulta più elevato sono pressoché le stesse individuate a livello regionale, ma in ambito nazionale le imprese femminili hanno un peso minore nel complesso delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese, ambito che è preceduto dal settore dell'istruzione e dall'agricoltura (tab. 4).

Come in regione anche in ambito nazionale, la leggera crescita delle imprese femminili è il risultato di flussi divergenti a livello settoriale. L'andamento è risultato negativo sostanzialmente solo in due settori, ma molto rilevanti: il commercio (-1.497 unità, -0,4 per cento) e l'agricoltura (-1.028 unità, -0,5 per cento), mentre la consistenza imprenditoriale della manifattura, invece, è rimasta sostanzialmente invariata.

In positivo si segnalano gli incrementi nei settori dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.819 unità, +2,6 per cento), delle altre attività dei servizi (+2.008 unità, +1,8 per cento), delle attività di noleggio, agenzie viaggi e dei servizi alle imprese (+1.160 unità, +2,6 per cento), quindi delle attività immobiliari (+918 unità, +1,8 per cento), cui si è accompagnata un'analoga crescita nel settore delle costruzioni (+787 unità, +1,8 per cento).

La quota delle imprese femminili sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quello che accade in regione soprattutto nei settori dell'agricoltura (di ben 6,9 punti percentuali), delle attività artistiche, sportive e di intrattenimento (di 4,7 punti), dell'istruzione (di 3,7 punti), della sanità e assistenza sociale (di 3,1 punti percentuali) e del trasporto e magazzinaggio (di 2,9 punti percentuali).

Al contrario la presenza delle imprese femminili sul totale è più rilevante in regione rispetto a quanto avviene a livello nazionale soprattutto tra le attività degli altri servizi (di 4,1 punti percentuali).

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/imprenditoria-femminile-p-r-n>

Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>



Tab. 1. Imprese attive femminili, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. 31 marzo 2016

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	33.783	26,7	2,9	62	0,2	92.623	2,3	-490	-0,5	126.406	2,5	-428	-0,3
Basilicata	14.425	27,9	1,3	61	0,4	37.289	0,9	14	0,0	51.714	1,0	75	0,1
Calabria	37.718	24,2	3,3	459	1,2	118.166	3,0	1.357	1,2	155.884	3,0	1.816	1,2
Campania	113.597	24,0	9,9	1.174	1,0	359.437	9,0	5.116	1,4	473.034	9,2	6.290	1,3
Emilia-Romagna	84.539	20,7	7,4	329	0,4	323.365	8,1	-2.663	-0,8	407.904	8,0	-2.334	-0,6
Friuli-Venezia Giulia	20.986	23,0	1,8	-100	-0,5	70.433	1,8	-517	-0,7	91.419	1,8	-617	-0,7
Lazio	112.091	23,4	9,8	1.120	1,0	366.234	9,2	2.554	0,7	478.325	9,3	3.674	0,8
Liguria	31.222	22,9	2,7	-253	-0,8	104.906	2,6	-498	-0,5	136.128	2,7	-751	-0,5
Lombardia	154.281	19,0	13,4	1.918	1,3	658.874	16,6	724	0,1	813.155	15,9	2.642	0,3
Marche	35.501	23,5	3,1	-111	-0,3	115.709	2,9	-814	-0,7	151.210	2,9	-925	-0,6
Molise	9.093	29,6	0,8	36	0,4	21.637	0,5	-7	-0,0	30.730	0,6	29	0,1
Piemonte	88.825	22,7	7,7	-62	-0,1	302.644	7,6	-3.111	-1,0	391.469	7,6	-3.173	-0,8
Puglia	76.867	23,5	6,7	881	1,2	250.828	6,3	838	0,3	327.695	6,4	1.719	0,5
Sardegna	32.871	23,2	2,9	127	0,4	109.028	2,7	-645	-0,6	141.899	2,8	-518	-0,4
Sicilia	90.291	24,7	7,9	422	0,5	274.884	6,9	268	0,1	365.175	7,1	690	0,2
Toscana	84.218	23,7	7,3	1.013	1,2	271.240	6,8	-67	-0,0	355.458	6,9	946	0,3
Trentino-Alto Adige	17.989	17,7	1,6	167	0,9	83.409	2,1	418	0,5	101.398	2,0	585	0,6
Umbria	20.825	25,8	1,8	36	0,2	59.960	1,5	-105	-0,2	80.785	1,6	-69	-0,1
Valle d'aosta	2.668	23,7	0,2	-11	-0,4	8.602	0,2	-238	-2,7	11.270	0,2	-249	-2,2
Veneto	87.011	20,0	7,6	514	0,6	347.909	8,7	-2.292	-0,7	434.920	8,5	-1.778	-0,4
Italia	1.148.801	22,4	100,0	7.782	0,7	3.977.177	100,0	-158	-0,0	5.125.978	100,0	7.624	0,1

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive femminili per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive femminili, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 31 marzo 2016

Classe di natura giuridica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso femminile (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	13.462	16,0	15,9	549	4,3	70.432	21,8	1.659	2,4	83.894	20,6	2.208	2,7
Società di persone	13.396	16,4	15,8	-303	-2,2	68.198	21,1	-1.572	-2,3	81.594	20,0	-1.875	-2,2
Ditte individuali	56.362	24,2	66,7	51	0,1	176.544	54,6	-2.698	-1,5	232.906	57,1	-2.647	-1,1
Altre forme societarie	1.319	13,9	1,6	32	2,5	8.191	2,5	-52	-0,6	9.510	2,3	-20	-0,2
Totale	84.539	20,7	100,0	329	0,4	323.365	100,0	-2.663	-0,8	407.904	100,0	-2.334	-0,6
Italia													
Società di capitale	184.307	17,4	16,0	9.870	5,7	872.593	21,9	28.239	3,3	1.056.900	20,6	38.109	3,7
Società di persone	130.401	15,8	11,4	-2.977	-2,2	695.263	17,5	-15.028	-2,1	825.664	16,1	-18.005	-2,1
Ditte individuali	809.323	26,0	70,4	-31	-0,0	2.304.513	57,9	-15.141	-0,7	3.113.836	60,7	-15.172	-0,5
Altre forme societarie	24.770	19,1	2,2	920	3,9	104.808	2,6	1.772	1,7	129.578	2,5	2.692	2,1
Totale	1.148.801	22,4	100,0	7.782	0,7	3.977.177	100,0	-158	-0,0	5.125.978	100,0	7.624	0,1

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Tab. 3. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 31 marzo 2016

Settore di attività economica	Imprese femminili				Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	12.978	21,9	15,4	-155	-1,2	46.160	14,3	-568	-1,2	59.138	14,5	-723	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	14	8,2	0,0	-1	-6,7	156	0,0	-8	-4,9	170	0,0	-9	-5,0
Attività manifatturiere	7.403	16,6	8,8	-107	-1,4	37.118	11,5	-697	-1,8	44.521	10,9	-804	-1,8
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	69	8,8	0,1	0	0,0	715	0,2	19	2,7	784	0,2	19	2,5
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	59	9,9	0,1	3	5,4	537	0,2	-4	-0,7	596	0,1	-1	-0,2
Costruzioni	3.068	4,6	3,6	-4	-0,1	64.331	19,9	-1.370	-2,1	67.399	16,5	-1.374	-2,0
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	23.117	24,9	27,3	-100	-0,4	69.899	21,6	-518	-0,7	93.016	22,8	-618	-0,7
Trasporto e magazzinaggio	958	6,7	1,1	19	2,0	13.352	4,1	-274	-2,0	14.310	3,5	-255	-1,8
Servizi di alloggio e ristorazione	9.287	31,6	11,0	131	1,4	20.085	6,2	153	0,8	29.372	7,2	284	1,0
Servizi di informazione comunicazione	1.710	20,1	2,0	6	0,4	6.786	2,1	24	0,4	8.496	2,1	30	0,4
Attività finanziarie e assicurative	1.836	21,0	2,2	32	1,8	6.887	2,1	82	1,2	8.723	2,1	114	1,3
Attività immobiliari	5.595	20,5	6,6	128	2,3	21.640	6,7	-74	-0,3	27.235	6,7	54	0,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.953	19,1	3,5	61	2,1	12.469	3,9	56	0,5	15.422	3,8	117	0,8
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	3.299	29,2	3,9	55	1,7	7.993	2,5	332	4,3	11.292	2,8	387	3,5
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	2	40,0	0,0	0	0,0	3	0,0	2	200,0	5	0,0	2	66,7
Istruzione	416	26,4	0,5	28	7,2	1.162	0,4	32	2,8	1.578	0,4	60	4,0
Sanita' e assistenza sociale	805	35,5	1,0	37	4,8	1.460	0,5	65	4,7	2.265	0,6	102	4,7
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	1.128	20,0	1,3	22	2,0	4.501	1,4	103	2,3	5.629	1,4	125	2,3
Altre attività di servizi	9.797	55,1	11,6	187	1,9	7.991	2,5	-3	-0,0	17.788	4,4	184	1,0
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	2	33,3	0,0	1	100,0	4	0,0	1	33,3	6	0,0	2	50,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	43	27,0	0,1	-14	-24,6	116	0,0	-16	-12,1	159	0,0	-30	-15,9
Totale	84.539	20,7	100,0	329	0,4	323.365	100,0	-2.663	-0,8	407.904	100,0	-2.334	-0,6

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive femminili, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso femminile, tasso di variazione. Italia, 31 marzo 2016

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione			Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		Femminile (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	214.884	28,9	18,7	-1.026	-0,5	529.575	13,3	-3.256	-0,6	744.459	14,5	-4.282	-0,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	326	10,1	0,0	-9	-2,7	2.917	0,1	-110	-3,6	3.243	0,1	-119	-3,5
Attività manifatturiere	86.069	17,3	7,5	-28	-0,0	411.767	10,4	-5.288	-1,3	497.836	9,7	-5.316	-1,1
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	1.004	9,3	0,1	75	8,1	9.779	0,2	444	4,8	10.783	0,2	519	5,1
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	1.264	12,8	0,1	47	3,9	8.590	0,2	86	1,0	9.854	0,2	133	1,4
Costruzioni	44.723	5,9	3,9	787	1,8	709.257	17,8	-11.407	-1,6	753.980	14,7	-10.620	-1,4
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	343.209	24,4	29,9	-1.497	-0,4	1.062.487	26,7	3.750	0,4	1.405.696	27,4	2.253	0,2
Trasporto e magazzinaggio	14.558	9,6	1,3	306	2,1	136.770	3,4	-2.035	-1,5	151.328	3,0	-1.729	-1,1
Servizi di alloggio e ristorazione	112.516	30,2	9,8	2.819	2,6	260.362	6,5	4.513	1,8	372.878	7,3	7.332	2,0
Servizi di informazione comunicazione	22.006	19,0	1,9	242	1,1	93.709	2,4	1.058	1,1	115.715	2,3	1.300	1,1
Attività finanziarie e assicurative	25.329	22,1	2,2	659	2,7	89.146	2,2	1.423	1,6	114.475	2,2	2.082	1,9
Attività immobiliari	52.691	21,2	4,6	918	1,8	196.328	4,9	574	0,3	249.019	4,9	1.492	0,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.643	18,5	2,8	586	1,8	143.953	3,6	1.795	1,3	176.596	3,4	2.381	1,4
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	45.136	26,9	3,9	1.160	2,6	122.402	3,1	5.590	4,8	167.538	3,3	6.750	4,2
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	11	13,8	0,0	0	0,0	69	0,0	15	27,8	80	0,0	15	23,1
Istruzione	7.875	30,0	0,7	232	3,0	18.348	0,5	490	2,7	26.223	0,5	722	2,8
Sanita' e assistenza sociale	13.441	38,6	1,2	408	3,1	21.379	0,5	1.078	5,3	34.820	0,7	1.486	4,5
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	15.586	24,7	1,4	380	2,5	47.441	1,2	1.416	3,1	63.027	1,2	1.796	2,9
Altre attività di servizi	114.784	51,0	10,0	2.008	1,8	110.167	2,8	661	0,6	224.951	4,4	2.669	1,2
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	10	45,5	0,0	1	11,1	12	0,0	4	50,0	22	0,0	5	29,4
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	16,7	0,0	0	0,0	5	0,0	2	66,7	6	0,0	2	50,0
Imprese non classificate	735	21,3	0,1	-286	-28,0	2.714	0,1	-961	-26,1	3.449	0,1	-1.247	-26,6
Totale	1.148.801	22,4	100,0	7.782	0,7	3.977.177	100,0	-158	-0,0	5.125.978	100,0	7.624	0,1

(1) Tasso "femminile", percentuale delle imprese femminili sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.



Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>